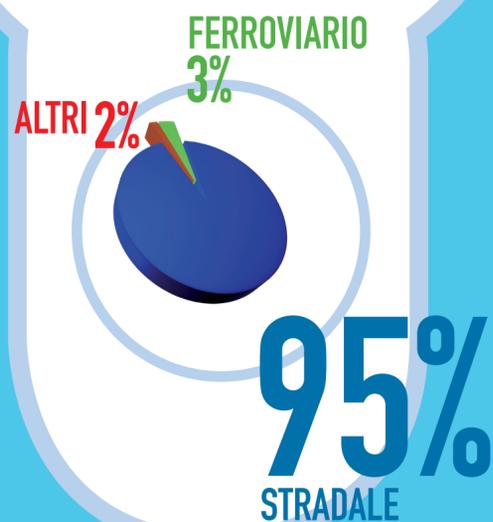
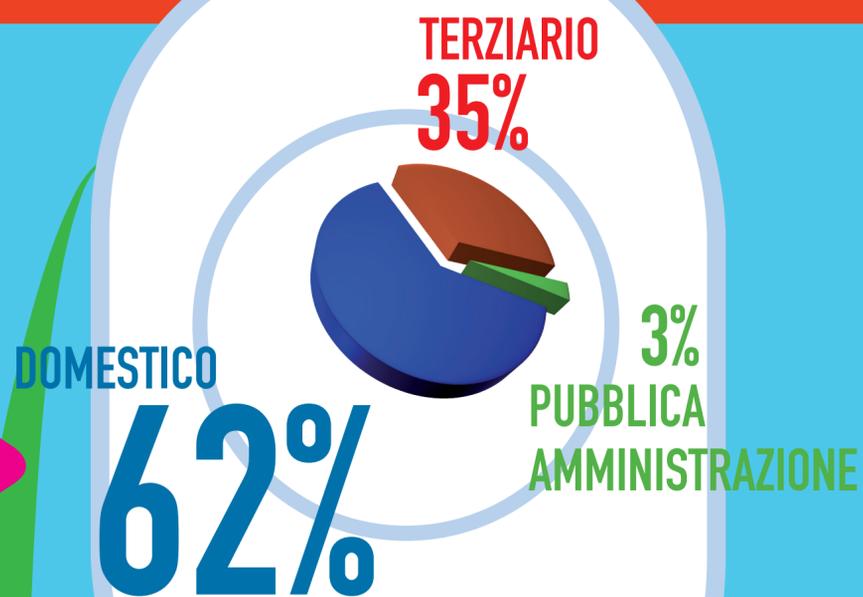
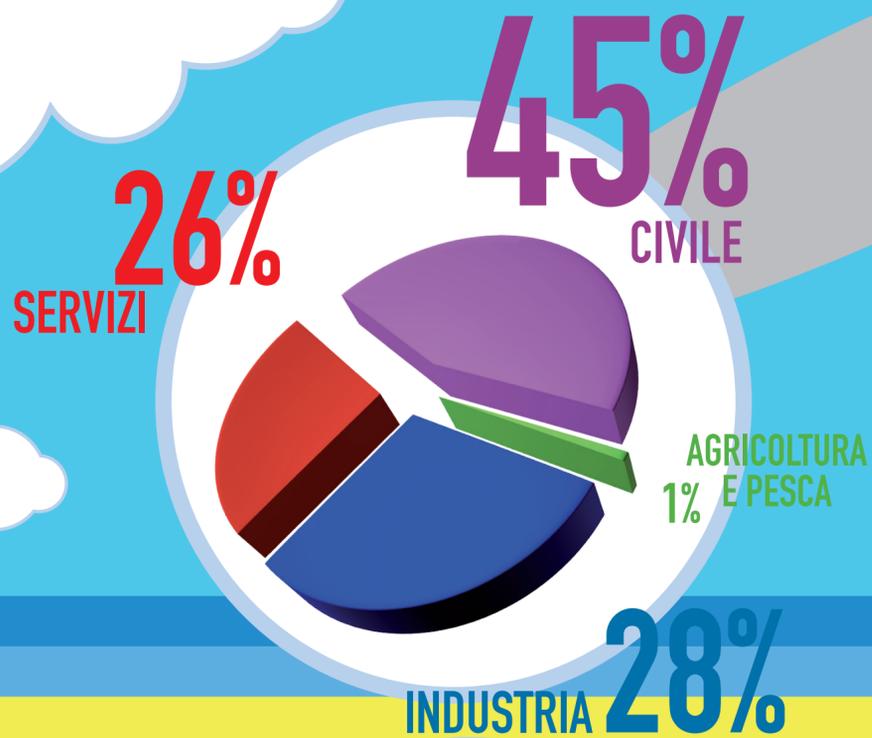


L'inventario delle emissioni di gas serra nella Provincia di Genova è finalizzato a quantificare le emissioni della sola anidride carbonica (CO₂) di origine antropica, dovuti ai consumi finali, ossia alla produzione di energia

Con questo si intende che non sono stati considerati gli usi del suolo, la forestazione, il settore dei rifiuti e le emissioni dei processi industriali non finalizzati alla produzione di energia

I soli consumi delle abitazioni domestiche comportano una emissione pro-capite di 1,8 t/anno e pesano per il 62% del totale delle emissioni.

Il settore pubblico, pur avendo una incidenza molto bassa (3%) rappresenta il terreno d'azione più immediato per i soggetti pubblici, oltre a essere di esempio per la cittadinanza.



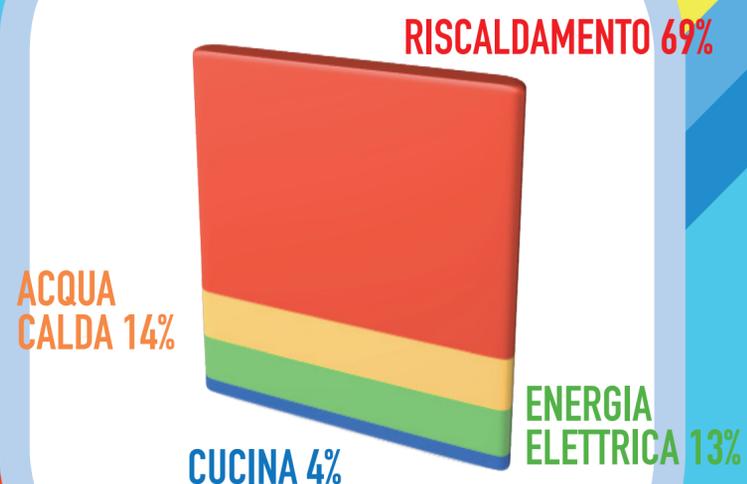
Le emissioni totali calcolate per il territorio provinciale nel 2005 ammontano a 5.863.147 tonnellate di CO₂

Tale valore corrisponde a una emissione pro-capite pari a 6,6 t/anno di CO₂

Il settore con incidenza più grande è quello del Civile (45%), seguito da Industria (28%) e Servizi (trasporti e illuminazione pubblica, 26%). Irrilevanti agricoltura e pesca (1%).

L'impatto del settore dei Servizi coincide fondamentalmente con quello dei trasporti stradali, che costituiscono il 95% delle emissioni totali imputabili a questa voce.

CONSUMI CASALINGHI IN EUROPA (2005)



energia elettrica

GPL

benzina

kerosene

gasolio

olio combustibile

coke da cokeria

gas naturale

combustibili vegetali

Le emissioni sono abbastanza uniformemente distribuite tra l'utilizzo del gas naturale (metano), energia elettrica e combustibili liquidi (gasolio e benzina per i trasporti).

L'80% delle emissioni legate al metano sono da attribuirsi all'uso per riscaldamento di edifici.

Il trasporto su strada incide per l'80% sui consumi di benzina e gasolio.

L'85% dell'energia elettrica consumata dalle industrie europee è dovuta a sistemi che necessitano l'uso di motori.

Il 35% di quest'energia potrebbe essere risparmiato dotando gli impianti di sistemi VSD (Variable Speed Drives), in grado di modulare l'uso del motore in base alle effettive richieste dei sistemi.

Le attività che emergono con maggiore rilevanza in termini di emissioni dovute ai consumi finali sono, in ordine di importanza:

- le abitazioni domestiche
- i trasporti su strada
- la siderurgia
- gli edifici dedicati al terziario

edilizia e costruzioni civili

altre manifatturiere

cartaria e grafica

chimica

vetro e ceramica

materiali da costruzione

tessili e abbigliamento

agroalimentare

meccanica

metalli non ferrosi

estrattive

siderurgia

L'apporto delle industrie è fortemente dipendente dall'impianto ex Ilva, il cui altoforno ha smesso di funzionare proprio nell'anno dei rilevamenti.

È dunque lecito attendere un ridimensionamento di questo dato per gli anni a seguire il 2005.

UN ALTOFORNO DA 1.118.795 TONNELLATE

EMISSIONI DI CO₂ ATTRIBIBILI AL SIDERURGICO, MISURATE NEL 2005, ANNO DI CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ ILVA

EMISSIONI TOTALI DI GAS SERRA: 5.863.147 t

EMISSIONI PER L'ANNO 2005 PER LA PROVINCIA DI GENOVA CALCOLATI DA CONSUMI ENERGETICI FINALI

EMISSIONI PRO-CAPITE: 6,6t/ANNO (2005)

EMISSIONI 2005 CALCOLATE SULLA POPOLAZIONE TOTALE DELLA PROVINCIA DI GENOVA (POP. 883.248)

GO
renewable

che futuro energetico vuoi?
www.go-renewable.eu

Go renewable! è un progetto di Luca Caridà realizzato con il sostegno di ECSITE in collaborazione con Muvita Science Centre con il supporto di Festival della Scienza e Librocaffè la passeggiata

EMISSIONI 2005. EMISSIONI PRO-CAPITE EUROPA (EU 7): 7,5 T/ANNO, CALCOLATE DA CONSUMI ENERGETICI FINALI

EMISSIONI PRO-CAPITE, ITALIA: 7,6t/ANNO